

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ROCCO PALOMBELLA A PESCARA OSPITE DEL SEMINARIO ORGANIZZATO DA UIL ABRUZZO

Le sue dichiarazioni riprese integralmente dall'agenzia di stampa Ansa

“Sevel (Fiat): si cercano azioni per fare audiance”

"Penso che c'è chi si cerca alcune azioni per fare audience, per fare spettacolo. I lavoratori non si possono spostare a piacimento da uno stabilimento ad un altro, occorre un'autorizzazione". Lo ha detto a Pescara, a margine di un seminario della Uil sulle vicende Fiat, il segretario generale Uilm, Rocco Palombella, a proposito di quanto accaduto ieri ai lavoratori della Fiat di Melfi allo stabilimento Sevel di Atessa. "Immagino questi lavoratori - ha detto Palombella - hanno subito un trauma, portarseli dietro come fatto ieri da Landini amplifica la paura e non la sicurezza". Per Palombella "chi alimenta terrore tra i lavoratori vuol dire che non è rappresentativo di chi deve difendere i lavoratori. Noi dobbiamo difendere i lavoratori e non creare paure". Critico, poi, Palombella sui toni usati dal segretario nazionale Fiom Cgil, Maurizio Landini sulla vicenda Fiat, definiti "forti, roboanti e drammatici". "Noi - ha sottolineato Palombella abbiamo leggi e contratti, se non si rispettano le leggi c'è la magistratura a cui il sindacato non dovrebbe ricorrere perchè ha il suo potere contrattuale. Se ci sono violazioni contrattuali - ha affermato Palombella - si deve aprire il confronto e discuterne. Lanciare questi messaggi sui media o nelle assemblee non è compito di un sindacato. Il sindacato - ha sottolineato - deve fare le trattative e cercare di condizionare le aziende e il Governo sui temi del lavoro".

“Landini sindacalista? E' leader movimento”

"Landini non è un sindacalista dei metalmeccanici, è un leader di movimento e di partito che spazia, da' i giudizi sul Governo e i giudizi sulla giustizia. Io invece sono un sindacalista che rappresenta i metalmeccanici e voglio continuare a rimanere sul pezzo". Così il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, a margine di un seminario della Uil Abruzzo sulle vicende Fiat, a proposito delle dichiarazioni su Governo e ministro Alfano espresse ieri dal segretario nazionale della Fiom Cgil, Maurizio Landini. "Posso esprimere i giudizi negativi sul Governo, come faremo il 9 ottobre in una manifestazione a Piazza del Popolo a Roma, ma dare giudizi generici sul Governo è bene lo faccia lui, io - ha ribadito Palombella - voglio rimanere sul pezzo".



“Non capisco proposta di Landini, lavoratori hanno già avuto nuovo contratto ed incrementi”

Il segretario nazionale della Uilm metalmeccanici, Rocco Palombella, esprime contrarietà alla proposta di referendum tra i lavoratori sulla deroga al contratto nazionale, avanzata dal segretario nazionale della Fiom Cgil, Maurizio Landini. Lo ha detto a Pescara a margine di un seminario, organizzato dalla Uil Abruzzo sulle vicende riguardanti la Fiat. "Non capisco - ha detto Palombella - che cosa dobbiamo andare a fare dai lavoratori, visto che i lavoratori hanno già avuto un nuovo contratto e gli incrementi retributivi. Da quel contratto - ha sottolineato - sono scaturiti gli incrementi retributivi che tutti i lavoratori, anche quelli iscritti al sindacato di Landini, hanno percepito. Quindi non capisco - ha aggiunto - a cosa faccia riferimento il segretario della Fiom. Il contratto c'è - ha concluso -, i lavoratori sono tutelati ed hanno la possibilità di avere questo contratto fino ad ottobre 2013".

Le dichiarazioni del “leader” Uilm all’agenzia di stampa Agi

“Landini non sindacalista, ma leader di partito”

"Landini non è un sindacalista dei metalmeccanici. E' un leader di movimento e di partito che spazia dai giudizi sul governo ai giudizi sulla giustizia. Io invece sono un sindacalista che rappresenta i metalmeccanici e voglio continuare a rimanere sul pezzo". Questo il giudizio espresso oggi a Pescara da Rocco Palombella, segretario generale della Uil Metalmeccanici, sulle dichiarazioni rilasciate proprio a Pescara da Maurizio Landini, segretario della Fiom Cgil, che ha criticato sia il governo che il ministro Alfano. "Posso esprimere - ha aggiunto Palombella - dei giudizi negativi sul governo, come faremo il 9 di ottobre con la manifestazione a Roma, a piazza del Popolo. Criticheremo il governo e soprattutto il ministro del Lavoro e quello dell'Economia ma è bene che sia lui, Landini, a dare giudizi generici sul governo".

“Referendum? Ma i lavoratori hanno già il contratto”

"Non capisco cosa dobbiamo andare a fare dai lavoratori visto che hanno già avuto un nuovo contratto e gli incrementi retributivi che valgono per tutti, anche quelli iscritti al sindacato di Landini". Lo ha detto questa mattina a Pescara il segretario della Uil metalmeccanici, Rocco Palombella, commentando la proposta di referendum lanciata ieri, sempre a Pescara, dal segretario della Fiom, Maurizio Landini, per derogare al contratto. "Il contratto ce l'abbiamo - ha fatto notare Palombella - e i lavoratori sono tutelati e hanno la possibilità' di avere un contratto fino a ottobre 2013".

“La visita dei lavoratori di Melfi licenziati ad Atessa azione per fare spettacolo”

La visita alla Sevel di Atessa dei lavoratori di Melfi della Fiat che sono stati licenziati da' l'idea che si stanno promuovendo delle azioni "per fare audience, per fare spettacolo". E' il parere espresso oggi a Pescara da Rocco Palombella, segretario generale della Uil



Metalmeccanici, che ha commentato l'iniziativa promossa ieri dalla Cgil nello stabilimento abruzzese, dove i lavoratori di Melfi sono stati costretti a rimanere fuori. "I lavoratori - ha detto Palombella - non si possono spostare da uno stabilimento all'altro a proprio piacimento. Io stesso ho bisogno di una autorizzazione per andare in un qualsiasi stabilimento e l'autorizzazione mi si può negare. Sono un sindacalista ma non ho titolo per entrare se non per svolgere un'assemblea o per una trattativa. Lo stabilimento non è un luogo dove andare a passeggiare. Immagino - ha detto ancora il rappresentante della Uilm - che questi lavoratori abbiano subito un trauma. Portarseli come testimonianza in altri stabilimenti amplifica la paura, non la sicurezza. Il sindacato non è paura, non è terrore, ma sicurezza. Chi alimenta terrore tra i lavoratori non è rappresentativo di chi deve difenderli. Noi dobbiamo difendere i lavoratori e non creare paure. Chi si iscrive al sindacato lo fa per essere difeso". Sempre sulle vicende della Fiat il segretario generale della Uilm ha storto il naso di fronte ai "toni roboanti, così forti, così drammatici, usati dalla Fiom Cgil. Noi abbiamo leggi e contratti. Se non si rispettano le leggi c'è la magistratura, a cui il sindacato non dovrebbe ricorrere perchè ha il suo potere contrattuale e se ci sono delle violazioni contrattuali si deve aprire il confronto e discutere. Fare messaggi alle televisioni, alle assemblee o sui media per terrorizzare i lavoratori non è compito di un sindacato che deve fare le trattative e cercare di condizionare le aziende e il governo sui temi del lavoro".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 10 settembre 2010